

Il piano terra era costituito in parte dai depositi per il grano che avevano l'uscita anche sul giardino. Poi, c'era un altro piano sottano, nel quale si trovavano due stalle, una più grande e una più piccola. Inoltre, c'era una "pagliera", una grotta a uso abitativo, una stanza per i guardiani, un'altra utilizzata come carcere. Questi ultimi ambienti erano ubicati al di sotto della Chiesa e sono gli unici ancora esistenti. I Giovanniti furono per secoli gli unici padroni del paese sino alla Legge del 1810 che promulgò la soppressione delle Corporazioni "non di interesse sociale", con la soppressione della Commenda gerosolomitana il paese decadde profondamente, per poi riprendersi nei secoli successivi. Oggi cosa rimane in loco di questa presenza millenaria? Nonostante numerose distruzioni troviamo ancora sulla cima dell'abitato parte delle imponenti fortificazioni del "Castello seu Palazzo Commendale" con la sua torre d'angolo (pur se mozzata), le imponenti stalle e prigioni sotterranee e l'antica chiesa, ampliata nel corso dei secoli, divenuta oggi la chiesa matrice del paese. Rimane integro il reticolo di strade che anticamente circondavano il Castello ed anche alcune interessanti e ampie costruzioni di servizio della Commenda (magazzini, depositi, palazzi, etc..) poste lungo l'antica strada che, già nel seicento, collegava la Commenda di Grassano con le puglie. Mentre ai piedi dei ruderi dell'antico Castello dei Cavalieri, lungo uno stretto sentiero sterrato scavato nella collina su cui poggia il paese, troviamo i "Cinti". Qui, alcune antiche cantine, immerse in una natura suggestiva, custodiscono interessanti palmenti decorati da curiosi bassorilievi allegorici e religiosi ed anche alcune antiche e ampie "neviere" che servivano a raccogliere e conservare la neve. Tutti luoghi che, come ci ricordano i Cabrei della Commenda, sono serviti per secoli per "lo comodo del Signore Commendatore" e sono stati testimoni della presenza gerosolomitana in Basilicata, pertanto meritano di essere scoperti, custoditi e salvaguardati prima che l'incuria e l'azione dell'uomo cancellino ogni traccia di questo passato.

Bibliografia

Nicola Montesano - Antonella Pelletieri, *La Commenda di Grassano attraverso un inedito cabreo del 1737*, Centro Studi Melitensi, Taranto, 2004

Giuseppe Gattini, *Note storiche sulla comunità di Grassano*, a cura di Innocenzo Pontillo, Quaderni Grassanesi, Grassano, 1997

Domenico Bolettieri, *Grassano storia di un Casale*, Matera, 2005



In collaborazione con

Associazione Genitori - A.I.C.S. "Olimpia"
 Associazione Finisterre - Comitato Corteo Storico
 Confraternita di Misericordia
 Cooperativa "La Mimosa"
 Pro Loco di Grassano - Delegazione Finisterre (Firenze)

Leonardo Lozito

Direttore: Gruppo Archeologico Lucano

Cell. 340 891 29 24

www.gruppiarcheologici.org - www.associazionefinisterre.it

Giornate Nazionali di Archeologia Ritrovata



Gruppo Archeologico Lucano



G.A.d'Italia



Sotto l'Alto Patronato
 della Presidenza della Repubblica



MINISTERO
 PER I BENI E
 LE ATTIVITÀ
 CULTURALI



Provincia di Matera



Comune di Grassano
 Assessorato Cultura e Sport

Grassano città melitense

